

## IL PUNTO

### PRESSIONE FISCALE AL MASSIMO PER LE FAMIGLIE

Un momento nero per le famiglie italiane. Lo stato sanguisuga sta prosciugando le tasche degli italiani che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese.

La crisi economica mondiale ha sicuramente inciso su questa congiuntura economica sfavorevole che non mostra segni di inversione di rotta.



Fino allo scorso anno, il premier in carica, Silvio Berlusconi, ed il suo braccio armato in materia di economia e finanze, ripetevano ai quattro venti che la crisi non c'era, che andava tutto bene, che le famiglie italiane andavano spesso ai ristoranti .... sempre pieni, insomma, polvere sotto il tappeto sperando in tempi migliori che, come ovvio, non sono poi arrivati. Un errore imperdonabile uomini politici non dovrebbe mai commettere: sottovalutare le crisi economiche sulla testa dei cittadini è da veri incoscienti.

Quando nell'estate del 2011 gli italiani hanno imparato a conoscere lo SPREAD, il differenziale tra i titoli decennali italiani rispetto a quelli più affidabili tedeschi, in quanto riconosciuti come più affidabili nel rimborso certo del debito, anche al popolino è arrivato il chiaro messaggio che qualcosa non quadrava nei conti dello stato.

Non era difficile immaginare il contrario, ma ora la triste realtà aveva scoperto le sue carte.

Non sono bastate le due manovre finanziarie del 2011 da lacrime e sangue per ridurre il debito dello stato italiano e la credibilità internazionale dell'Italia. La cura da cavallo, tutta sulle spalle dei cittadini, non risultava sufficiente: l'Europa ha iniziato ad entrare nel merito della politica economica/fiscale dell'Italia in quanto, se in un palazzo fa acqua un condominio, rischia di danneggiare le fondamenta di tutta la struttura. Scandali a parte, il governo Berlusconi che con la lega a braccetto si era proposto come il risanatore delle finanze dello stato con una politica fiscale tutta a vantaggio dei cittadini...., con una riforma in senso liberale dello stato, ha fallito in tutto ed i cittadini ne stanno pagando le conseguenze.



Fa una certa impressione ricordare queste immagini che fino a qualche anno fa tappezzavano in lungo ed in largo la penisola: il sogno italiano di continuare a stare bene e meglio, riponendo il proprio destino nelle mani di un uomo, che poi si è rivelato tutto fuorchè uno statista in grado di guidare un paese importante come l'Italia, si è infranto alle prime difficoltà, come prevedibile.

No potendo il premier Silvio B. più andare avanti in quanto tirando in politica tirare a campare equivale prima o poi a tirare le cuoia, ha ceduto il passo ad un governo di tecnici, guidato dall'ex Commissario Europeo Mario Monti, totem della Bocconi.

Un uomo pragmatico che per risanare i conti dello stato da l'impressione di voler usare una tecnica più da ragioniere che non da economista consumato quell'è.

Molto probabilmente la percezione delle difficoltà economiche in cui versavamo, noi italiani non le avevamo ben chiare in mente: i pessimi dati che avrà letto il prof Monti dell'Italia, erano talmente allarmanti (...pochi soldi in cassa? Fatica a pagare gli stipendi??) che servivano drastiche decisioni in materia di fisco.

ANCORA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

I balzelli applicati in tutti i settori compresi quelli indotti, non si contano più.

Ad esempio, la diminuzione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni dei fondi per i trasporti, tocca solo i pendolari e non tutti i cittadini: ha visto crescere i costi degli abbonamenti di pendolari e studenti in poco tempo di circa il 30%!!!

**La nuova tassa che ha fatto letteralmente infuriare i cittadini è stata l'IMU:** la nuova imposta municipale unica, la vecchia ici per intenderci.

E con essa lo sblocco delle addizionali IRPEF REGIONALI e COMUNALI: un vero salasso per le famiglie italiane che grazie a queste "regalie" dello stato, vedrà, per i molti dipendenti, evaporare in toto la propria tredicesima.

Quanto, quando e come pagheranno la nuova tassa i cittadini? In sintesi:



### **18 Giugno scadenza 1° rata**

**solo sulla prima casa, si potrà scegliere se pagare l'IMU in 2 o 3 rate**

2 rate: 18 Giugno -17 Dicembre

3 rate: 18 Giugno – 17 Settembre – 17 Dicembre

#### Aliquote IMU

- ✓ 1° casa                      4 per mille - Comune + o – 2 per mille
- ✓ Fabbricati rurali        2 per mille - Comune + o – 1 per mille
- ✓ 2° casa Terr. Agric. 7,6 per mille - Comune + o – 3 per mille

I continui cambiamenti normativi hanno generato tra i cittadini molta confusione ed incertezza nella determinazione del nuovo obolo da versare (allo Stato? ai Comuni? Comuni esattori per conto dello Stato?).

**Alla luce degli ultimi interventi legislativi, il funzionamento del nuovo tributo sarà il seguente:**

Le prime 2 rate si calcoleranno applicando alla rendita catastale (rivalutata del 5% e moltiplicata per il coefficiente 160 stabilito dal Decreto "Salva Italia") l'aliquota base di 4 per mille stabilita a livello statale, mentre per l'ultima rata si calcherà il conguaglio sulla base di nuovi aumenti deliberati dai Comuni, che potranno innalzare, sempre per la prima casa, l'aliquota fino al 6 per mille.

**L'aliquota sulla 2° casa si verserà in 2 rate:** il 50% a giugno (aliquota 7,6 per mille), ed il conguaglio a dicembre (l'aliquota può salire fino a 10,6 per mille).

Le agevolazioni sulla 1° casa – detrazioni di 200 euro a cui aggiungere 50 euro per ogni figlio a carico di età inferiore a 26 anni, sino ad un massimo di 400 euro, si applicheranno sull'abitazione principale.

In queste ultime ore il governo Monti sta mettendo a punto lo SPENDING REVIEW, la revisione della spesa pubblica, ovvero individuare gli sprechi ed i possibili tagli.

La scelta del tecnico che avrà il difficile compito di vagliare al meglio le sacche inefficienza dei nostri conti è caduta sull'ex commissario straordinario della Parmalat, ENRICO BONDI.

Un cambio di rotta importante messo a punto dal Governo Monti per rendere tangibile e credibile l'azione del suo esecutivo: per far in modo che i cittadini tornino a fidarsi di chi li governa, nella speranza che l'antipolitica sia solo passeggera, perché è la politica che spesso indirizza la nostra vita, il nostro "portafoglio"....ed è bene interessarsene, se che è chiamato a prendere decisioni che ci riguardano non lo fa in modo corretto.